

Il generale Figliuolo, ieri in visita in Emilia Romagna, invita le Regioni a sistemi non rigidi per andare incontro ai vaccinandi

“Massima flessibilità sulle prenotazioni”

Il commissario straordinario annuncia “la spallata al virus” con i 20 milioni di dosi in arrivo

di **Alessandra Lemme**

ROMA

■ Oltre 36 milioni di dosi somministrate, 12 milioni e mezzo di persone già immunizzate e 20 milioni di dosi in arrivo a giugno. Con questi numeri, la campagna anti-Covid è pronta a dare “la spallata finale al virus”, sottolinea il commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo che prosegue senza sosta le visite negli hub di tutta Italia, oggi in quello Unipol per l'Emilia Romagna. Le Regioni tengono il passo con vaccinazioni che procedono a ritmo serrato, consumando quasi ovunque il 90-95% delle fiale consegnate. La parola d'ordine ora è “flessibilità”: ai cittadini si chiede di completare prima possibile il ciclo vaccinale, senza proroghe dovute alle vacanze. Dalle Regioni si auspica uno sforzo organizzativo ulteriore che vada incontro alle esigenze dei vaccinandi, anche giovanissimi. Proprio pensando a loro, il generale Figliuolo invia una comunicazione in cui chiede agli amministratori, “con l'approssimarsi della

stagione estiva e della chiusura delle scuole, di attuare procedure flessibili di prenotazione della vaccinazione che consentano ai cittadini la definizione della tempistica vaccinale già dalla scelta della data della prima dose, in modo da evitare, per quanto possibile, che la seconda somministrazione coincida con i periodi di assenza dalle zone di residenza/assistenza/domicilio”. Sul fronte vacanzieri, amministratori e commissario si incontrano a metà strada, con Figliuolo che si mette “a disposizione” dei territori per andare incontro alle esigenze dei cittadini, e la Conferenza delle Regioni che evidenzia come “considerata la possibilità di programmazione” della seconda dose, “la necessità di vaccinazione nella regione presso la quale si trascorrono le ferie, dovrebbe rappresentare una assoluta eccezione”. L'importante è che tutti si immunizzino, a cominciare dai 3,3 milioni



Peso: 50%

di over 60 che, secondo la Fondazione Gimbe, sono ancora senza prima dose. La prima sfida è raggiungere loro, mentre l'altro tassello importante è, da oggi, arrivare a ragazzi e adolescenti. In Lombardia sono state oltre 43 mila in poche ore le prenotazioni nella fascia 12-15 anni, e 123 mila quelle per i 16-20. Il target, sottolinea Figliuolo, è fondamentale in vista della riapertura delle scuole a settembre, e proprio ai giovani devono ri-

volgersi gli sforzi organizzativi della prossima fase della campagna, "utilizzando - si legge in una circolare del commissario - linee dedicate negli hub vaccinali e facendo il più ampio ricorso ai pediatri di libera scelta". Per quanto riguarda i pediatri, "il loro impegno rappresenta una potenzialità sia per raggiungere in località isolate assistiti che necessitano della presenza di un genitore, sia per dare impulso ulteriore alla campagna

vaccinale e consentire la transizione verso una gestione ordinaria/strutturale, anche in previsione di possibili richiami".



In prima linea Il commissario straordinario all'emergenza Covid 19, generale Francesco Paolo Figliuolo, in occasione della sfilata per la festa della Repubblica



Peso:50%